



**LEGAMBIENTE**

Roma, 4 marzo 2014

Comunicato stampa

## **Trasporto pubblico, dal Treno Verde una nuova tra sindaci, amministratori e pendolari**

*Legambiente: "Il rinnovo del contratto tra Regione e Trenitalia sia l'occasione per un rilancio del servizio che abbia al centro l'attenzione ai pendolari e un sistema davvero integrato di trasporti. Più investimenti e subito un'agenzia pubblica per la mobilità"*

I numeri, le criticità e le proposte del trasporto pubblico nel Lazio nel dossier "Siamo tutti sullo stesso treno"

**Una nuova politica regionale per i pendolari, una nuova attenzione al nodo di Roma e un rilancio del servizio che abbia al centro l'attenzione ai pendolari e l'integrazione con le altre reti su ferro, con la metro e il trasporto su gomma. Interventi da attuare con un "fondo regionale per il trasporto locale", nel quale confluisca subito almeno l'1% del bilancio regionale (e in prospettiva il 5%), 200 milioni all'anno vincolati a obiettivi precisi (per migliorare quantità e qualità del servizio, incrementare l'offerta dei servizi), un miliardo di euro nei cinque anni di governo, per l'acquisto di nuovo materiale rotabile e il potenziamento strutturale della rete.**

È quello che chiede **Legambiente** che dal **Treno Verde** rilancia una nuova alleanza tra comitati, Sindaci e Amministratori, in vista soprattutto in questo momento nel quale si stanno redigendo i nuovi strumenti di pianificazione della mobilità e del trasporto ed è in scadenza il contratto di servizio con Trenitalia. Alla Regione nei prossimi mesi spetta il compito più delicato, definire scelte, priorità, garantire la qualità del servizio, distribuire le risorse rispetto agli obiettivi fissati.

Legambiente ha promosso per oggi alle 17, presso la Sala conferenze del Binario I di Roma Termini, l'incontro "**Siamo tutti sullo stesso treno - Conferenza Regionale sul trasporto pendolare nel Lazio**" alla quale prenderanno parte: **Lorenzo Parlati**, presidente Legambiente Lazio; **Edoardo Zanchini**, vicepresidente Legambiente; **Cristiana Avenali** consigliere Regione Lazio; **Roberto Scacchi**, direttore Legambiente Lazio; **Aniello Semplice**, direttore Regionale di Trenitalia Lazio; **Daniele Moretti**, RFI Lazio; i sindaci "pendolari" della regione, rappresentanti dei comitati di pendolari e **Nicola Passanisi** dell'assessorato regionale alle Politiche del Territorio, Mobilità, Rifiuti.

Una "nuova alleanza" che parte dai numeri dei pendolari nella capitale e nel Lazio che Legambiente presenta nel dossier "**Siamo tutti sullo stesso treno**". A Roma il numero di spostamenti pendolari giornalieri sono cresciuti dal 2004 del 50%, passando da 550mila a oltre 820mila nel 2013. Nel Lazio viaggia un quinto dei pendolari d'Italia: 560mila cittadini sui 2,9 milioni (19,3%) che si muovono nel Paese ogni giorno transitano sui 1.379 km delle ferrovie laziali, un numero che è quasi raddoppiato rispetto al 2008, quando erano 400mila (+40%), e che fanno piazzare la regione al secondo posto della classifica per numero di pendolari subito dopo la Lombardia. Una cifra che nel 2015, se non prima vista la crisi, stimiamo diventerà di quasi 700mila persone al giorno, ai quali si aggiungono già oggi 104 milioni di viaggiatori annui dei mezzi regionali su gomma per 9.000 corse al giorno.

“A Roma, e in generale nel Lazio, c’è in questo momento una grande occasione che non bisogna lasciarsi sfuggire: il rinnovo del contratto di servizio della Regione con Trenitalia – dichiara **Edoardo Zanchini**, vice presidente nazionale di Legambiente –. Per scriverlo proponiamo un percorso di condivisione e partecipazione di sindaci e pendolari, a partire dai bacini delle linee principali verso Roma, per capire esigenze da fissare anche in una carta dei “diritti dei pendolari. Dal Treno Verde rilanciamo la necessità di istituire un’agenzia per la mobilità in ogni regione: bisogna superare l’attuale situazione di confusione di ruoli e responsabilità riguardo ai treni in circolazione. Come negli altri paesi europei deve essere una struttura pubblica, un’agenzia regionale o metropolitana, l’interlocutore di chi viaggia in treno. E’ evidente che ci troviamo di fronte a una questione nazionale e a una battaglia di civiltà nell’interesse dei cittadini”.

Per dare risposta ai temi della mobilità urbana occorre porsi obiettivi ambiziosi, nell’interesse dei cittadini e del paese e coerenti con gli impegni imposti dall’Unione Europea al 2020 anche **in termini di riduzione delle emissioni di CO2. Le nostre città sono attanagliate dallo smog: anche nel 2013, nonostante pioggia e vento, l’aria a Roma e nel Lazio è stata per molti giorni irrespirabile**, fuorilegge per la concentrazione media delle polveri sottili PM10, con 350 sforamenti registrati nel complesso nella Capitale, 112 a Frosinone, ma anche 97 a Ceccano (Fr) e 84 a Colferro (Rm).

Secondo i più recenti dati dell’Agenzia della Mobilità di Roma, **almeno il 60% degli spostamenti dall’Area metropolitana al centro della città oggi avviene ancora con il mezzo privato**: 2,8 milioni di veicoli potenzialmente circolanti, inclusi moto e motorini, con un tasso di motorizzazione che nel 2011 era di 978 veicoli ogni mille abitanti, contro i 398 di Londra e i 415 di Parigi.

“Il trasporto pubblico su ferro è una nuova grande utile opera pubblica del secolo, contro traffico ed inquinamento e per ridurre le emissioni di CO2 e battere il riscaldamento globale, basta soldi alle strade e autostrade – dichiara **Lorenzo Parlati**, presidente di Legambiente Lazio - Per attuare questi obiettivi Legambiente chiede un progetto di mobilità unitario e condiviso all’interno del Piano Regionale dei Trasporti e una politica pluriennale di distribuzione delle risorse finanziarie disponibili, sia con fondi regionali, che attraverso l’utilizzo di risorse europee della programmazione 2014-2020. È fondamentale l’istituzione di un “Fondo regionale per il trasporto locale”. La situazione è ormai sempre più difficile, il sistema è saturo, servono risposte ai treni stracolmi, alle carrozze vecchie, alle biglietterie scomparse nelle fermate mai presidiate”.

**Ufficio stampa Treno Verde**

**Luigi Colombo**

349 6546593

*trenoverde@legambiente.it*